

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Al prezzo per linea o spazio di linea di corpo 7; Pubblicità in abbonamento Pagina di Testo L. 0.40 e. l. 0.30
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 e. l. 0.75 - Cronaca L. 3.50 - Finanziari e necrologio L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Le memorie di una maestra sull'anno dell'invasione nemica

(Continuazione vedi numero precedente)

Sabato 27 aprile

Ho ripreso la scuola e mi conforto un po' con queste bambine, tenendo vivo in esse l'amor alla Patria. — Riporto un altro biglietto lanciato dai nostri areoplani:

Austriaci! Non sappiamo che farcene della vostra cortesia. Vi risponderemo sempre a fucilate. Ma non comprendete che vi odiamo e che affidandovi lettere da portare ai nostri cari metteremo le nostre famiglie a contatto diretto con voi? Il solo pensiero ci fa inorridire! Smettete dunque questi nuovi tentativi. Unico vero atto di leale pacifismo sarebbe quello di ribellarsi alla tirannia germanica e gettar le armi. Credete, l'Intesa è più forte. L'Intesa finirà col vincervi. Tanto vale per voi cedere subito e salvare la pelle. Lasciate soli a morire i superbi germanici col loro testardo imperatore...

Quando finirà questo orrore? L'orgoglio smisurato dell'imperatore di Germania fa della forza dritto, e a tutti vuol dettar legge! Disprezzatore d'ogni morale, conciliatore d'ogni diritto, despota ferocissimo! Ma è mai possibile che uomini che non si conoscono, si dilanino tra loro senza chiedersi il perché, a un cenno del despota? Perché quest'orrendo misfatto? Se non vi fosse una vita al di là della tomba, che ripara tante ingiustizie, l'uomo sarebbe davvero il più miserabile degli esseri che vivono quaggiù!

3 Maggio 1918.

Riporto altri due biglietti lanciati dai nostri areoplani:

Soldati austriaci! I mesi passano e, mentre la vostra miseria aumenta, si fanno sempre più strette le catene che hanno legata la vostra nazione al giogo germanico. Mentre noi italiani combattiamo per un sublime ideale di libertà, di progresso e di giustizia, che è il massimo bene per gli uomini, e cerchiamo in esso la ricompensa, voi perdete il sangue e la vita per uno scopo che si scosta da ogni sentimento umano: voi lottate per la schiavitù.

Il vostro Comando è diventato un istrumento inconscio nelle mani di un arrogante condottiero tedesco. Eccovene una prova: come già sapete il Santo Padre, nello scorso gennaio, pregava il vostro Re di risparmiare nei bombardamenti aerei le città indifese italiane. Il vostro Re lo promise e lo impose ai vostri aviatori. Ma ciò non poteva piacere agli ufficiali germanici, che volevano acquistarsi la grande gloria di ammazzare donne e bambini.

E il comando germanico soffocò anche i sentimenti umani del vostro Re e ordinò di bombardare Mestre, Treviso, Venezia ed altre città indifese. Ci dichiararono ciò gli aviatori germanici fatti prigionieri da noi, mentre facevano le grandi beffe del vostro comando e del vostro Re.

Voi siete ingannati! Voi perdete le vostre vite; le vostre famiglie sono in miseria; e tutto ciò per quale scopo? I germanici vi dominano con crescente tracotanza e oltre a ciò vi deridono.

L'altro biglietto è diretto a noi! *Cari fratelli italiani, oggi primo maggio giornata sacra per tutti i lavoratori italiani, porgiamo un dolce saluto a nome dei vostri cari e nel medesimo tempo raccomandiamo caldamente di aver sempre il pensiero verso la vostra Patria, la quale presto strapperà le catene della schiavitù tedesca. Dio vi premierà o martiri, con una gloriosa vittoria. Dunque coraggio, fratelli d'Italia, che i vostri cari torneranno in breve — 10 maggio 1918.*

Soffro. Maledico questo destino, che non è un sogno fantastico della mente, ma che esiste, che al di sopra di me e più forte di me. Questo dolore mi schiaccia, mi toglie tutte le forze. Chi consola un po' questi miei tristissimi giorni, è una cara anima, che ho da poco conosciuta, che ha i miei stessi sentimenti. Anima cara, abbi la mia riconoscenza che sfiderà il tempo e le tempeste!

Ecco il testo dell'ordinanza per il sequestro della biancheria:

Io Vengono sequestrate in seguito agli art. 52 e 53 della Convenzione dell'Aia del 18 ottobre 1907 per la guerra di terra, tutte le stoffe che si possono usare per la produzione di biancheria greggia o imbiancata, tessute a colore o stampate, biancheria nuova od usata, anche da signora, non però da bambini, asciugamani, lenzuola e tovaglie, appartenenti alla popolazione borghese indigena dei territori occupati d'Italia. E' severamente proibita l'alienazione di questi articoli; è vietata qualsiasi cessione degli stessi, sia a pagamento o meno, la loro occultazione, il loro allontanamento, il loro cambiamento e la loro distribuzione.

2.0 L'obbligo della denuncia:
«Ognuno che possiede o custodisce articoli quali questi elencati al paragrafo 5 siano essi destinati al commercio o alla domestica economia, è obbligato a denunciare entro tre giorni, dopo pubblicata quest'adunanza, i quantitativi di tal merce da lui posseduti. Sono esclusi dalla denuncia: 3 giarrettiere di biancheria personale per ogni persona; 2 fodere da cuscino, 3 lenzuola e 2 asciugamani quando ciò effettivamente sia da destinarsi al proprio uso.

Un giusto provvedimento

ROMA, 29. — I giornali dicono che in seguito alla vibrata protesta della deputazione friulana, con provvedimenti di prossima pubblicazione verrà sospesa nelle terre redente la riscossione delle imposte dovute per gli anni 1915, 1916, 1917 e 1918 che non furono riscosse dal Governo austro-ungarico.

CRONACA PROVINCIALE

Pensioni ai parenti dei non militari rimasti vittime della guerra

L'on. Gortani fece vive premure perché nel regolamento di imminente pubblicazione, sia rimediato alla disposizione della legge sul risarcimento dei danni di guerra, che accetterebbe la pensione ai parenti dei non militari rimasti vittime della guerra, solo nel caso che essi parenti vivessero a carico dell'infortunato.

Il Ministro per l'assistenza militare e le pensioni guerra così rispose:

Roma, 21 luglio 1919.

Carissimo,

L'inconveniente da te segnalato mi potrebbe derivare dalla rigorosa applicazione letterale dell'espressione «vivent a carico» del cittadino morto per fatto di guerra nelle terre già invase, adoperata dall'articolo 4 del Decreto-legge sul risarcimento dei danni di guerra, non mi era passato inosservato.

Per ovviare, per quanto è possibile, ad esso ho già dato disposizioni che si adottino, nell'applicazione di quel decreto, criteri della più larga liberalità, i quali, del resto, rispondono ad un doveroso senso di giustizia riparatrice.

Nell'assicurarti che saranno presi in speciale considerazione i casi che mi hai particolarmente prospeltati, tengo ad informarti anche che è in corso un provvedimento che integra ed estende le disposizioni attualmente applicate da questo Ministero circa la concessione di sussidi ai danneggiati delle terre già invase.

Colgo l'occasione per riaffermare il mio più intenso interessamento alla sorte di quelle nobili e disgraziate popolazioni, che nella sventura conservano così saldo e vivo il sentimento e la coscienza della loro italianità.

Cordialissimi saluti

Da Como.

Deficienza di personale alla nostra Delegazione del Tesoro

L'on. Gortani sollecitò più volte il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, affinché si potesse finalmente terminare, congruo aumento di personale, al servizio della Delegazione del Tesoro di Udine, relativamente ai pagamenti, trasferimenti e aumenti delle pensioni di guerra. Di questi giorni S. E. il ministro on. Da Como gli rispondeva con la presente:

Carissimo,

Il disservizio della Delegazione del Tesoro di Udine, nei riguardi dei pagamenti delle pensioni di guerra, è stato oggetto delle più vive premure e delle preoccupazioni di questo Ministero, il quale, per la deficienza numerica del personale di quegli uffici e per il progressivo accumularsi dell'arretrato, ha visto frustrati fin qui tutti i provvedimenti emanati per corrispondere alla legittima attesa ed alle naturali impazienze dei pensionati di guerra, tanto più duramente provati dalla invasione nemica, in confronto dei colleghi delle altre provincie del Regno.

D'altra parte non la sola Delegazione del Tesoro di Udine si trova in tali deplorevoli condizioni, e questo Ministero, dopo aver ripetutamente segnalata l'urgenza di radicali provvedimenti organici al competente Ministero del Tesoro, in attesa che il recente aumento di personale di ruolo, deliberato a favore delle Delegazioni, possa avere pratica attuazione, ha deciso di venire in aiuto con mezzi propri a quelle fra le Delegazioni stesse che risultano più gravate di lavoro, autorizzando uno speciale lavoro straordinario a cottimo, che sarà retribuito direttamente da questo Ministero, e che deve essere fatto dal personale delle Delegazioni, ed eventualmente anche da altri impiegati, da reclutare presso gli uffici finanziari locali.

Naturalmente la Delegazione del Tesoro di Udine è fra quelle autorizzate a tale lavoro speciale. Confido che in tal modo si possa in breve tempo sanare l'arretrato, e provvedere tempestivamente al pagamento degli aumenti temporanei sulle pensioni di guerra, concessi col D. L. 24 aprile 1919.

Cordiali saluti

Da Como.

Per i lupi della Carnia

Il sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, cui l'on. Gortani si è rivolto per un'opera di giustizia, così rispose:

Caro Gortani,

I documenti che mi hai trasmessi per provare come parecchi militari italiani, pur rimanendo in territorio occupato dal nemico, riuscirono a non farsi catturare, o catturati, fuggirono e rimasero celati nei boschi e nei casolari fino a che le nostre terre furono liberate, saranno sollecitamente inviati ai singoli depositi ai quali i militari stessi appartengono, con l'avvertimento di corrispondere loro tutte le competenze dovute, come prigionieri che non abbiano ricevuto dal nemico né vitto, né assegno giornaliero. Quindi avranno l'assegno giornaliero, la ragione viveri in contanti (L. 1) e il soprassoldo di guerra, per tutto il tempo che sono rimasti nel territorio occupato dal nemico pur non essendo effettivamente prigionieri.

E' evidente, però, che tale trattamento non potrebbe essere usato se i suddetti depositi avessero motivo di ritenere che le dichiarazioni contenute nei documenti qui trasmessi non siano del tutto esatte, poiché, in tal caso, si dovrebbe attendere che siano possibili più precisi accertamenti al riguardo.

PAGNACCO

Simpatica dimostrazione. Domenica scorsa, dopo la seduta consigliare, nella sala Municipale si svolse una modesta e simpatica festiciola di carattere puramente familiare per la consegna della croce di Cavaliere all'egregio avv. Urbano Capsoni. Non ci intratteniamo a tessere le lodi dell'esimio cavaliere, perché tutti conoscono la sua vita dedicata al bene altrui e la generosità dell'animo suo; diciamo solamente che, nella sua intimità e nella sua modestia, fu una cerimonia commovente, che lascerà per lungo tempo un grato ricordo al festeggiato ed agli intervenuti. (B.)

S. DANIELE

Resoconto Cucina di Beneficenza del Comitato di Saronno.

Col giorno 19 corr. ha cessato di funzionare la Cucina di Beneficenza istituita qui nel gennaio c. a. dal Comitato di Saronno (Milano), e siamo lieti di offrire ai lettori il resoconto di tale gestione che torna ad onore della generosa città, che venne così validamente in aiuto dei nostri poveretti, e degli organizzatori della geniale iniziativa.

Parte I.a

Entrata: introitate per vendita farina, baccalà, scatolette di carne lire 5161.77.

Uscita: acquisti di generi alimentari vari lire 4778.98.

Rimanenza attiva lire 382.79.

Parte II.a

Dalla Beneficenza pubblica incassate lire 880. —; Per vendita di 1764 razioni di minestra all'Asilo Infantile ed operai poveri 310.95.

Totale incassi 1190.95.

Spese per il funzionamento della Cucina: personale di servizio, combustibile, trasporti ecc. lire 1373.50.

Riepilogo: spese lire 1373.50. incassi 1190.95. Rimanenza passiva 182.65.

Riepilogo generale

Rimanenza attiva Parte I.a lire 382.79, passiva id. II.a 182.65. Eccedenza attiva 200.14. Somma che venne consegnata all'amministrazione della Cucina Economica per altrettante razioni gratuite ai poveri.

Movimento di cucina

S. Daniele razioni giornaliere 538
Villanova " " 100
Cimano " " 40
Ragogna " " 200

Totale razioni giornaliere 878

Somministrazione mensile

dal 28 al 31 gennaio 1919 razioni 2779
" 1 " 28 febbraio " 18002
" 1 " 31 marzo " 17616
" 1 " 30 aprile " 14629
" 1 " 31 maggio " 15544
" 1 " 30 giugno " 14829
" 1 " 19 luglio " 10187

Totale razioni somministrate 93586.

N. B. Il comune di Ragogna ebbe la somministrazione giornaliera dal 25 febbraio al 1.º marzo, poi gli fu assegnata la quarta parte dei generi giacenti in magazzino.

Fino al 31 marzo furono date 110 razioni giornaliere ai profughi del Piave che nel mese di aprile andarono man mano diminuendo sino a cessare affatto con la partenza di detti profughi ai primi di maggio.

Le scatolette di carne furono distribuite gratuitamente ai poveri, all'infuori di quelle consumate in cucina quale condimento, e quelle vendute per l'acquisto di altri generi alimentari. Così pure il sapone fu distribuito gratuitamente.

I biscottini ed il latte condensato dietro certificato medico continuavano ancora ad essere somministrati ai poveri ammalati.

Dei colli di indumenti, di lenzuola e coperte furono confezionati 935 pacchi distribuiti ad altrettante famiglie di S. Daniele, e frazioni di Villanova e Cimano.

Al filantropico Comitato di Saronno la riconoscenza imperitura dei beneficiati, ed il nostro plauso ai benemeriti preposti che con zelo encomiabile diressero la benefica istituzione.

Portafoglio smarrito. — Certo Ferro Faustino fu Bernardino oste di Flaibano denunciava a queste Autorità di avere ieri mattina smarrito in Piazza delle Erbe vicino al Baccaro, un portafoglio contenente 206.

Cacciatori e braconieri

Di giorno in giorno cresce il lamento contro i braconieri e dimostra che costoro non hanno più alcun ritengo e sfrontatamente vanno a caccia come se questa fosse libera.

Nelle campagne di Coscano, Nogaredo di Corno, Carpaccio, Villanova e S. Daniele si caccia impunemente e furono uccise molte quaglie, pernici e lepri. Inutile è il protestare giacché i malvagi continueranno imperturbabili nelle loro distinzioni. Sarebbe però bene che i veri cacciatori, che tanto lamentano la sfrontatezza di questi braconieri, si facessero animo e li denunciassero senza pietà.

A frenare questo sfacciato braconaggio sarebbe sufficiente qualche buon esempio.

Un carciatore

Concentrato di pomodoro ferrugliano L. 2 di Kg Giuseppe Riboldi - Udine.

GEMONA

I benefici festeggiamenti di settembre.

In questi giorni fu distribuita, da un Comitato composto esclusivamente di reduci di guerra, la seguente circolare:

Egregio Signore

Le varie Istituzioni di carattere educativo, sociale ed economico sorte a Ospedaletto di Gemona in quest'ultimo decennio, e rese salde e prospere mediante uno sforzo di volontà nei dirigenti, e mercé il concorso altamente civile di tutta la popolazione, hanno potuto superare, non senza perpelle, il periodo scabroso dell'occupazione nemica. Ma oggi di fronte ai nuovi bisogni, s'impone una cura speciale delle loro sorti, una coraggiosa intensificazione di mezzi e di proposte, che di pari passo proceda con quella vigile attività, che mira all'aumento ed al restauro delle famigliari fortune.

Al governo morale ed economico di tali Istituzioni presiede un Comitato, che per rendere più sollecita ed efficace l'opera sua di ricostruzione, ha pensato di organizzare nel prossimo settembre una Pesca superiore alle precedenti del sito; una Pesca di Beneficenza intonata alla « Vittoria » delle armi italiane, al festeggiamento del compiuto riscatto dei popoli oppressi, e più ancora alla riconciliazione degli animi, a quella perfetta pacificazione sociale, che può essa sola contribuire alla rinascita della piccola e grande Patria.

Così nell'albo d'oro di Ospedaletto altri nomi saranno aggiunti di benemeriti cittadini, che per questa terricciola vorranno dimostrare attaccamento e predilezione.

Ecco perché il Comitato esecutivo dei festeggiamenti di settembre, composto esclusivamente di reduci di guerra, si rivolge a tutti i buoni di dentro e di fuori, tutti invitando alla gara del bene, con qualsiasi offerta in denaro od in oggetti, e più ancora con quel tributo di simpatia, che dovrà render animata e lieta e benefica la « Pesca della Vittoria e della Pace ».

Comitato esecutivo

Bertossi Giuseppe, Bovolini Lodovico, Bovolini Pietro, Broilo Ferruccio, Broilo Lido, Cinatti Giuseppe, Cucchiello Ernesto, Cecutti G. Batta, Ceschia Antonio, Cecutti Francesco, Chianuzzi Francesco, Chianuzzi Francesco, Cargnelli Giacinto, Cracogna Antonio, Di Giusto G. Batta, Di Giusto Luigi, Deulini Francesco, Dapit Giuseppe, Dapit Valentino, Forgiarini Leonardo, Gubiani Angelo di Antonio, Gubiani Angelo di Francesco, Gubiani Beniamino, Gubiani Giovanni, Gubiani Giuseppe, Gubiani Santo, Gori Leonardo, Gregorini Giovanni, Gregorini Davide, Iob Gerolamo, Iob Giuseppe, Iob Pietro, Iob Giovanni, Iob Giuseppe, Mainardi Giuseppe, Pizzi Pietro, Pascolo G. Batta, Picco Eugenio, Revelant Albino, Simeoni Giuseppe, Simeoni Pietro, Sella Agostino, Venturini Giuseppe.

N.B. - I doni e le offerte si ricevono in Ospedaletto presso il Rev. mo Priore-Parraro, presso il negozio Picco e l'albergo « Al Pellegrino ».

Ed intanto cominciamo ad arrivare le offerte. E' con grandissimo conforto del Comitato, che pubblichiamo la seguente nobile lettera accompagnata dalla vistosa offerta di L. 100, venuta dal Comando del Corpo d'Armata di Firenze al Comitato per la pesca di Beneficenza alla « Vittoria ».

« Con lieto animo invio a codesto Comitato il mio contributo di L. 100, augurando alla festa che ha un indirizzo così patriottico, la miglior riuscita. Essa mi dice, che i paesi, che soffrono il giogo dell'invasore hanno continuato a mantenere più viva di prima la nobile e santa fiamma dell'italianità. — Con osservanza ».

Il tenente Generale

Comandante del Corpo d'Armata

Giorgio Cigliana

Così, adunque ci arriva il primo conforto da uno fra i valorosi Generali del nostro glorioso esercito. Questo ci sprona al lavoro, perché la Pesca di Beneficenza abbia a riuscire degna della « Vittoria e della Pace ».

TRICESIMO

Lagnanze del Pubblico. — La strada provinciale che da Udine mette a Pontebba, tagliando quasi per metà la bella cittadina di Tricesimo, è percorsa continuamente da una grande quantità di Camions, Automobili, motociclette, biciclette, che per servizio di trasporti in genere ed anche per divertimento, si dislocano nelle diverse località della montagna. Ma sembra una cosa dell'altro mondo: questi Signori conducenti, sia civili che militari, fanno a gara a chi corre di più, non solo lungo lo stradone, ma anche attraverso l'abitato, con grave pericolo dei passanti, che hanno diritto al rispetto della loro esistenza. Ne basta: questi messeri della pazzia corsa non s'arrestano dinanzi ad un cavallo o mulo che s'imbizzarrisce, al carretto che si rovescia nel fosso, alla gente che protesta: essi sono i despoti, i cittadini: le loro vittime.

Ora però è tempo di finirla: giorni or sono ci rimise la vita una giovane sposa, che portava nel seno il frutto del suo amore.

I Reali Carabinieri siano inesorabili nell'elevare le contravvenzioni e la guardia municipale, anche stando al Bar, se così le piace, può scomodarsi: alquanto e scrivere qualche rapporto. Se ciò non basterà, i Tricesimani, sapranno fornirsi di randelli ed in allora la questione sarà semplificata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. — E' morta la signora Maria Martello d'anni cinquantotto virtuosa e pietosa donna che tutti stimavano. Era cognata del signor Pietro Barbini pubblicista: i funerali riuscirono attestazione sincera di cordoglio e rimpianto.

Il sig. Cesare Petracco e famiglia per onorare la memoria, offrono L. 15, a beneficio delle locali cucine economiche.

L'Ufficio notizie di Udine

(24 maggio 1915-27 ottobre 1917)

Breve notizie

Nella « Illustrazione dell'esercito » e dell'armata che si pubblica a Torino leggiamo una colorita efficace illustrazione di quel che fu e di quel che fece l'Ufficio notizie di Udine. « Crediamo interessante col gentile consenso della « egregia che la scrissa, la riproduciamo, a onore dell'ente che all'Ufficio pietoso ed altamente patriottico sacro l'opera loro con tanto affetto di madri di sorelle consolatrici ».

E il 24 maggio 1915! Chi sa fin qui del Friuli, grave di storia, grande per indomite tempe, ricco di lavoro e di bellezza? « Scelta della Patria ai valichi alpini » è la frase retorica che, qualificandolo, non riesce a toglierlo dall'ombra e dall'oblio.

E' il 24 maggio 1915! Il Friuli d'improvviso risplende come un faro illuminando se stesso e l'Italia, che tende le braccia desiose verso la piccola Udine divenuta in poche ore, il centro a cui fanno capo la fila misteriosa di milioni di anime. Udine è trasfigurata da quella luce: vie rombanti popolate, multiformi e multicolori, soldati di ogni arma, infermiere, cappellani militari, camions, carri della Croce Rossa intrecciati con automobili regali, artiglierie e bandiere, salmerie e cavalli, uffici e ospedali, e tutti i tipi, tutti i dialetti d'Italia un fiorire di energie, una fusione di volontà che si protendono verso il sacrificio.

Non è freddo il Friuli o, ma raccolto ed austero, ed il momento lo rivela! Allora — senza restrizione e senza ostentazione — ardendo dentro di fiamma viva, di cui non disperde l'ardore in verbosi clamori, dà al concetto la forma vitale dell'opera e vi si abbandona perditamente, consacrando anima, forza, pensiero, con tenacia e costanza, il Friulano.

Così la Donna, qui! E su questa forza, su quest'ardore sorge e fiorisce l'Ufficio Notizie di Udine, arteria principale e robusta di quell'Ufficio Notizie d'Italia che ha il suo cuore in Bologna, in quel cuore di Donna, di Madre, d'Italiana, ch'è la contessa Cavazza, arteria pulsante e robusta che non arresta il suo pulsare vigoroso ed intenso, né per le minacce della terra, né per quelle del cielo, ma s'infinge d'un colpo per non piegarsi dinanzi l'invasore...

Una ghirlanda di giovinezze, riverentemente chine sui piccoli poemi gloriosi delle schede e degli elenchi che le « visitatrici » recano dagli ospedali e che inviano le sezioni « sorelle... »; un'altra ghirlanda di giovinezze dinanzi alle cassette allineate degli schedari, a destra del grande tavolo a ferro di cavallo — che cinge abbracciando l'ambiente — un solo fiore vivo allo schedario verde-azzurro dei Morti, che pare una tomba fiorita; nel fondo, allo sportello, le signore che accolgono incessantemente sfoghi e domande; informano, dividono, e confortano dolori con « pietà non di forza ignara... »; in una nicchia, alla parete, una Madonna del 400 che guarda e benedice, completando la gentilezza, la femminilità, la religiosità dell'ambiente... è la prima sala!

Nella seconda, la Presidenza e l'Ufficio di smistamento che irradia quotidianamente le notizie alle Sotto-Sezioni di provincia e alle 88 Sezioni distrettuali del regno: cemento spirituale di quel legame che, nel comune dolore ed amore e nel lavoro comune, avvince le sorelle d'Italia. E' mentre le fanciulle — sorde agli inviti dell'età gioconda e della gioconda stagione — chiese in austero silenzio, con le bianche mani operose impaccano, timbrano; o ritte davanti allo scaffale passano via via le schede nei rispettivi vani, distinti coi nomi delle italiane città, o chiudono nelle innumerevoli buste quei pacchetti di minuscoli fogli che vanno a segnare destini o a narrare le glorie, la Presidenza — organizzatrice e informatrice del delicato complesso congegno, che a lei fa capo e ch'essa guida — ordina e coordina, vigila, e modera incita, affina e ravviva, pur corrispondendo ininterrottamente e febbrilmente col l'Ufficio Centrale, con le Sezioni e coi Gruppi; con autorità civili e militari, con cappellani da ospedali e da campo, con soldati e famiglie, con l'Italia intera che tutto spera da Udine, che tutto a Udine chiede, che guarda a Udine oramai come se fosse sola nella Nazione, come se fosse una cosa sola col fronte.

E da ogni parte d'Italia vengono qui i dolorosi: vengono dall'Industria Piemontese, dalla lontana Calabria, dalla grande Lombardia, dall'Umbria verde, dalle riviere e dai monti, dalle valli e dalle isole: sono famiglie intere; creature sole ed inconsue come sperdute e sognanti: uomini stanchi, vecchi che hanno ancora negli occhi l'ardore delle battaglie; giovinette ammosse; madri con bimbi in collo e per mano!

Vengono spontaneamente o incalzati da telegrammi che sono piccoli poemi di gloria, piccoli capolavori di pietà; vengono per vedere, per sapere, per amare, per soffrire fino allo spasimo, fino alla morte!

E l'Ufficio Notizie li accoglie: è la loro famiglia!

Chi può dire come si svolge quest'opera di fede e di conforto?

Chi può dire come si costi ferire e consolare, colpire e sorreggere, accogliere nell'anima tutti i dolori e soffrirli tutti pur nobilitandoli in sé e negli altri?... Tu forse lo intuisti — nella tua semplicità patriarcale, piccolo, sorridente agricoltore di Toscana, che scendi per la prima volta dall'Appennino natio, verso questo Friuli, chiamato dal figlio che... da tre giorni riposa nella gloria della morte, sotto una piccola croce del nostro cimitero! Quando la Presidente — stringendo con tenerezza le tue vecchie mani callose, quasi a difenderti dal dolore — t'ha dato con la terribile verità, il colpo mortale, tu cadi a se-

dere come se li sprofondassero nella tomba e la bianca testa si ricade sul petto, mentre parli a lui, mormorando: «Che cosa dirò alla mia vecchietta che ci aspetta lassù?». E subito, alle confortatrici piangenti: «Che voi siate benedette dal Dio Signore!».

Quanti di questi quadri si prospettano nel piccolo ambiente! Quanti di questi grida si lanciano al lavoro! Né il conforto si limita a sterili parole di rimpianto; che, in ogni caso, ad ogni arrivo (e, a ondate, irrobustiscono i dolenti, specie nell'anno primo) l'opera dell'ufficio è anche opera di consiglio di difesa, di protezione, di aiuto morale e qualche volta materiale sicché previene, prepara, concilia, accompagna il visitatore al letto del ferito o del morente; divide le sue lagrime sulla bara del caduto; lo guida; lo assiste; lo sostiene con l'appoggio dell'autorità sua nell'ospedale avanzato, risalendolo poscia al ritorno e non abbandonandolo più, finché il ferito non lo riporta — più rassegnato e più fidente — nella deserta casa lontana.

Dutture sante lotte che, rincuorano i dolenti, ravvivano la fiamma nelle confortatrici, dutture sante lotte che — per vicini e lontani — Udine sostiene con serena fierezza oltre al «cumulo di lavoro», di responsabilità e di difficoltà — assai superiori a quelle delle Sezioni sorelle — per la posizione sua, per la molteplicità dei suoi ospedali territoriali e da campo, in città e provincia e sul fronte vicino.

E nel cuore del giorno, mentre ferve il lavoro... echeggia l'urlo faciente della sirena: come un falco il nemico vola ed insidiare i nostri nidi! Nella sala, la ghirlanda giovanile si scompone e si apre senza urti e senza violenze, con la stessa serenità, quasi, con cui un momento prima stava compiendo il lavoro.

La battaglia s'impenna: romba, dallo storico Castello, il cannone... rispondono le mitragliatrici del nemico, dal cielo... le bombe cadono sulla città che par morta! Ma le campane annunciano che l'incubo è finito... la ghirlanda si ricompone in un attimo e il lavoro riprende più intenso di prima, per riparare al tempo... perduto! E' passata la Morte! Passa rombando sulla testa quasi ogni giorno! Ma chi combatte in campo, chi soffre sul letto d'ospedale, chi attende sospirando accanto al focolare deserto, ha bisogno di noi: non indugiamoci a guardare la Morte che passa!

Con la sola tregua di poche ore — il 27 agosto 1917 — per lo scoppio del magazzino munizioni, che pare debba travolgere in tremenda rovina l'intera città — dal 24 maggio 1915 al 27 ottobre 1917 — l'Ufficio Notizie di Udine non conosce riposo ed è tutto un'esaltazione nel sacrificio; tutto un acuirsi delle volontà contro gli ostacoli, delle intelligenze per la bellezza dell'opera; un oblio assoluto di tutto ciò che non è il soldato e la sua famiglia; un distacco completo da tutto ciò che non è Patria e Pietà.

Ma sorge il 27 ottobre, infausto l'anima dell'Ufficio pulsa ancora nonostante il mistero e l'orrore che ci sovrastano: minacciano dal cielo e dalla terra, terribili! E' sera, l'ultima sera dell'Ufficio Notizie di Udine: dalla sua sede saluta Bologna la Creatrice, la Madre, in un piccolo foglio che la posta giunge ancora a portarle... ancora una volta — lo schedario verde-azzurro dei «Gloriosi Morti Friulani»... si spegne su di essi!

Romba il cannone vicino; viene l'invasore... Non una cassetta, non una scheda, non un foglio, non un ricordo, al ritorno; neppure più il grande tavolo che ciagendo la sala raccoglieva quella ghirlanda di giovinette... Soltanto — dalla nicchia alla parete — la Madonna del 400 sorride ancora benedicendo!

Ecco l'elenco delle sottosezioni dipendenti dall'Ufficio di Udine: Sacile, presidente (professoressa Ermilina Lucchi) — Cividale, (pres. professor Antonio Da Villa) — Gemona, (pres. signora Clelia Mondini Zinolo) — Palmanova, (pres. signora Ester Apollonio Secco) — Pordenone, (pres. signora Rosina Nicoli Marcolini) — Tolmezzo, (pres. signora Thalia Nigris Beorchia).

Com'è noto (almeno parzialmente) le gentili che tanto assiduamente si prestarono a lenire gli altri dolori, ebbero, per decreto del R. Ministero, un'onorificenza, e precisamente:

Francesca Nimis Lot (presid.) medaglia d'oro; Francy Fracassetti (vicepres.) e signorina Anna Bertoli (Segretaria), medaglia d'argento; co. Margherita Gropplero, co. Antonietta de Brandis, signora Adele Petz, baronessa Ida Abington, baronessa Eida Morpurgo medaglia di bronzo.

Furono poi decorati della medaglia anche molte coadiuvatrici e i coadiutori signori avv. cav. Giuseppe Nimis, co. dott. cav. Enrico de Brandis, omm. prof. Libero Fracassetti, prof. cav. uff. Flavio Bertoldi, dott. Giuseppe Celitti.

Immediatamente dopo la liberazione del nostro Friuli, la Presidenza dell'Ufficio centrale di Bologna, in pieno accordo con la Presidente dell'Ufficio Notizie di Udine, nobildonna Francesca Nimis Lot, e in assenza di questa nonché di tutte le componenti la Sezione, invitò la contessina Elisa de Pappi a fungere da Presidente dell'Ufficio Notizie, per la ricerca dei «Dispersi».

Nel pietosissimo compito la co. de Pappi fu coadiuvata mirabilmente dal compianto co. Cinto Frangipane, già suo collaboratore valoroso a pro della Croce Rossa Italiana durante la guerra e l'occupazione.

Alla contessina Elisa de Pappi venne decretata l'onorificenza della medaglia d'argento; al defunto conte Cinto Frangipane la medaglia di bronzo.

S. VITO al TAGLIAMENTO

Il Consiglio dell'operaia

Nell'ultima seduta il Consiglio prese le seguenti deliberazioni: non accettò le rinunce a consigliere del sig. Antonio Perosa e a membro del comitato sanitario del sig. Giuseppe Barbin. Ammise un socio a godere dei benefici assegnati agli ammalati cronici, sopradette sulla proposta di investire una somma di capitale sociale presso le locali cooperative di consumo; votò lire 25 per la bandiera ai combattenti e deliberò di aprire una sottoscrizione fra soci per lo stesso scopo, deliberò di promuovere con apposito manifesto l'iscrizione di nuovi soci, e concretò alcune modifiche allo statuto sociale.

Sabato prossimo il consiglio sarà riconvocato.

Tumulto per un Prete

Lunedì, nelle ore vespertine, un codazzo di donne della vicina frazione di Rosa si portarono nella Canonica del nostro Arcidiacono per protestare contro la sospensione a divinis ed il rimpatrio del loro curato in seguito a necessario provvedimento Prefettizio, perché quel prete incorreva spesso in atti di disobbedienza verso i superiori, incitando poi i frazionisti a dimostrazioni a lui favorevoli di protesta, contro quelle misure disciplinari che si rendevano necessarie a suo riguardo.

Al nostro Arcidiacono le popolane volevano attribuire la causa dell'allontanamento del prete, e Monsignor Arcidiacono con vivo stupore e disgusto, si vide comparire quelle forsennate, che si diedero ad involvere ed urlare dal di fuori della Canonica e finivano col lanciare perfino sassi contro le finestre.

E sarebbe successo qualche guaio, se non fosse prontamente accorsa la benemerita per sbandare le dimostranti, le quali poi in colonia si portarono dal nostro commissario prefettizio. Ma neppure questi riesci convincerle spiegando loro che le autorità locali non avevano avuto ingerenza alcuna sul provvedimento preso verso il sacerdote disobbediente alle Autorità Ecclesiastiche superiori da cui difendeva.

Il sacerdote Don Pietro Rainero venne così costretto a tornare nella sua terra, a Gallarate, contro il desiderio delle sue protettici.

CIVIDALE

I festeggiamenti

Domattina una grande folla assistette all'estrazione della tombola.

Tutte le cartelle erano esaurite fin dalle 4 pomeridiane. Vinsero la cinquina col n. 90 (quattordicesimo estratto) Decaminada Carletta e Civimaro Giovanni, soldato, presentatosi per la signorina Zanuttini Maria di Giuseppe di Molinaccio. La prima tombola col n. 35 (ventottesimo estratto) venne pagata al sig. Marcolini Gio. Battista di Francesco di Rualis. La seconda tombola col n. 7 (quarantesimo estratto) dal sig. Cagnin Sante carabinieri.

La musica divisionale gentilmente concessa dal Comandante, tenne concerto.

Dopo la tombola, incominciò in Piazza del Duomo un ballo di beneficenza, diretto dalla Società Ginnastica.

Tutti i festeggiamenti riuscirono magnificamente e di ciò va rivolto un elogio al comitato preparatore.

TRICESIMO

Beneficenza. — Ci scrivono, 28: Alla Direzione di quest'Asilo infantile sono pervenute le seguenti offerte in morte del co. Sebastiano di Montegnacco sig. Asquini dott. Mario 10; famiglia Boschetti 10; Giovanni Mantovani 10.

In morte Luigi Boschetti, la famiglia del defunto fratelli Boschetti 100; Ellero rag. Valentino e Lena Suetz Ellero 10; Giovanni Mantovani 10; Antonio Vicario 5; Asquini dott. Mario 5; Arcella Ottorino 2; Carla Locatelli 2.

In altre circostanze. — Nell'approvazione del Bilancio annuale del Banco di Tricesimo V. Ellero e comp. 100; Famiglia Tellini cav. Edoardo 500; Maria Zanutti e famiglia Mantovani Giovanni per ricordare la memoria del defunto sac. don Luigi 500, famiglia Eugenio Bortolotti nella ricorrenza del quarto anniversario della morte Sara Modestini-Bortolotti 50; Aldighetti dott. Fausto per onorare la memoria del defunto genitore 50.

Il 12.0 Regg. Bersaglieri, quale ricavo di una serata drammatica a totale beneficio di quest'Istituzione Lire 493.

BERTIOLO

Istituzione Circolo cacciatori

Da parecchio tempo negli animi dei cacciatori di Bertolio, nacque l'idea, che oggi si manda in effetto, di formare un circolo che si propone di proteggere la selvaggina dal cacciatore di frodo, il quale tutt'oggi, periodo di caccia proibita, non avendo né leggi né i doveri del cacciatore continua a fare il comodo suo.

I membri del circolo si riuniscono in assemblea per la designazione delle cariche sociali e per stabilire il regolamento interno attenendosi ai regolamenti del Circolo Cacciatori friulani. Venne compilato lo statuto, stabilendo di assegnare un premio di L. 50 alle guardie campestri ed ai carabinieri che elevaranno contravvenzioni nella norma stabilita dal Circolo. Furono nominati i Sigg. Caparini Salvatore presidente, Fabio Guglielmo vicepresidente, Cantuzzi Lodovico segretario, Colazzi Andrea cassiere, Urbano Gelli, rappresentante la frazione di Pozzecco e Mantovani Redento quella di Virco. Fu inoltre stabilito di tenere nella prossima settimana un'altra seduta.

CORDENONS

Infanzia disgraziata. — Il bambino Marino Lambert di anni 3 avvicinato in avvicinato in un tinaccio d'acqua, vicende annegando.

Quando ritornò la madre che era momentaneamente uscita lo trovò già cadavere.

GONARS

I festeggiamenti per l'asilo pro orfani

Domenica 27 in Gonars, per iniziativa del maggiore comandante il 3.º Gruppo del 33.º artiglieria Campagna e della signorina Morassutti, si svolse una riuftissima festa per l'asilo pro orfani.

Al mattino venne distribuita la colazione a ben cinquecento bambini.

Nel pomeriggio, lotteria e pesca di beneficenza. Moltissimi ufficiali e forestieri, uniti alla popolazione del paese, resero la festa maggiormente gaia.

Nella sera, la «Compagnia Filodrammatica Studentesca Udinese», in una sala artisticamente addobbata a Teatro, diede «Addio Giovinezza» e la brillante farsa «La Tombola». I giovani dilettanti, che si rilevarono artisti, furono lungamente e ripetutamente applauditi dai numerosissimi spettatori che affollavano la sala. Speciale elogio rivolgiamo alla signorina Gioconda Chiopris nella parte di Dorina, al sig. Baccanti Carlo nella parte di Mario, ed al sig. Baldini Antonio nelle parti di Leone e di Ernesto. Parole di lode a tutti gli altri coadiutori della riuscita rappresentazione fra cui ricordiamo ancora la brava signorina Paulina Rea ed il sig. Favero Francesco.

Un caldo elogio agli organizzatori e coadiutori di una sì bella festa, per un così nobile scopo.

COSEANO

Consiglio comunale

Un encomio al Segretario

L'altro giorno il Consiglio Comunale tenne seduta. In principio di essa il cav. uff. dott. Umberto Grillo prese poi la parola per dire che, se si fosse trovato presente alla seduta del 4 maggio p. p. si sarebbe associato di gran cuore alle parole dell'avv. Burrello il quale, nel mentre approvava l'opera svolta dalla Giunta durante l'occupazione nemica, plaudiva alla mirabile forza di volontà ed al contegno dimostrato dal segretario sig. Covassi, involontariamente costretto a restare a Coseano egli poté, dimostrando un spirito di altruismo che veramente l'onore salvare tutti gli atti d'ufficio, compreso anche l'archivio.

Il dott. Grillo vorrebbe che al sig. Covassi venisse fatto qualcosa di tangibile a riconoscimento della sua opera. Il Cons. comunale si associa pienamente e quindi con voto unanime viene dato incarico alla Giunta di studiare il mezzo migliore e che più risponde al caso.

TOLMEZZO

Il processo per fatti di Prato

Dopo tre giorni di dibattimento, è terminato alla Pretura il processo contro D'Agaro Luigi, Solari Cesare, Petris Silvio, Solari Gio. Batt., Gonano Odorico, Solari Giacomo, Solari Fermo, Solari Annibale e Monasi Guerrino, tutti di Prato Carnico, imputati di ribellione alla forza pubblica, di oltraggi e minacce commessi nel giorno 21. u. s. in Prato Carnico, in occasione delle affermazioni socialiste.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Burrello e Candusso.

La sentenza limitata le pene da due a cinque mesi.

MEDUO

Arresto di un energumeno. — Ieri l'altro si presentava nella caserma dei nostri carabinieri certo Sante Corrado a chiedere l'esito di alcune sue pratiche.

E poiché non fu soddisfatto, come egli si aspettava, cominciò ad involvere contro i carabinieri che l'arrestarono per oltraggio.

GORIZIA

Famiglia sterminata

Il padre morto, i fratelli feriti nel cercare una tomba

L'altro ieri giungevano da Poggio Mirteto (Perugia) l'industriale Paolo Montoroli d'anni 47 col figlio Camillo d'anni 17 studente.

Appena arrivati, si unirono il figlio Annibale d'anni 25, tenente al 37.º fanteria qui di servizio.

Erano venuti con l'intenzione di rintracciare la tomba di un altro figlio, caduto sul monte San Gabriele durante la guerra. E sabato nel pomeriggio si misero in cammino per raggiungere la vetta, dove supponevano fosse sepolto il loro congiunto.

Giunti alla località di Kum, il figlio Camillo ebbe l'imprudenza di raccogliere da terra una bomba a mano, la quale subito esplose colpendo con le schegge tutti.

Il padre colpito alla scatola cranica rimase morto all'istante, i due fratelli Annibale e Camillo, gravemente feriti vennero trasportati all'ospedale militare n. 079. Il Camillo versa tutt'ora in gravissime condizioni, mentre il tenente Annibale va migliorando e fu dichiarato fuori di pericolo.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Udine-Venezia 0.45 - 6.45 - 11.17 - 11.45.

Udine-Cormons-Trieste 5.30 - 14 - 19.30.

Udine-Ponterba 6.15 - 17.40.

Udine-Cividale 6 - 10.45 - 18.30.

Udine-Suzid (Caporetto) 7.51 - 19.11.

Udine-Cervignano-Portogruaro 5.50 - 11.20 - 16.15.

Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 - 12.4 - 19.30 - 21.4.

Gemona-Casarsa 5.55 - 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine 5.10 - 11.30 - 13.42 - 19.7.

Trieste-Cormons-Udine 10.30 - 17.30 - 21.50.

Ponterba-Udine 9.20 - 22.13.

Cividale-Udine 8.13.20 - 21.30.

Suzid (Caporetto) - Cividale 7.25 18.40.

Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30 - 19.55.

Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25.

Casarsa-Gemona 12.30 - 20.55.

La navigazione interna nel Friuli

Abbiamo comunicato che il Consiglio camerale della nostra Camera di Commercio e d'Industria è convocato sabato 2 agosto per discutere sui molti importanti problemi. Ecco l'ordine del giorno della Presidenza che riguarda lo sviluppo della navigazione interna.

La Camera di Commercio di Udine espone il voto:

a) Che la Litoranea Veneta, cioè il canale, aperto durante la guerra, da Venezia all'Isonzo, sia fatta sboccare nella baia di Panzano (Montalco), cosicché da qui i navigli, costeggiando il Carso, possano giungere a Trieste, effettuando il contatto del grande emporio adriatico con la rete della navigazione interna del Veneto e della Valle del Po.

b) Che secondo gli studi iniziati dalla Commissione Reale per la navigazione interna, dell'Ufficio del Genio civile di Udine, dal Comitato friulano per la navigazione interna e dal Municipio di Udine, vengano allacciati, per via d'acqua, alla Litoranea Veneta gli importanti centri di Udine, Pordenone, Sacile ecc., così da congiungere idricamente il Friuli da un lato a Venezia e alla rete navigabile della Valle Padana, e dall'altro a Trieste, dando vita all'economico scambio delle materie pesanti e ingombranti (pietra, legname, ferro, fosfati, carbone, colone sodo, foraggi, ecc.) meno adatte al traffico ferroviario;

c) Che, per quanto riguarda il canale da Udine al mare, ideato dalla Veneta Repubblica, studiato dalla Commissione Reale e dall'Ufficio del Genio civile di Udine, dal Comitato Tecnico Esecutivo e dall'Ingegnere Ermilio Cucchini, è da encomiare il piano presentato da quest'ultimo al Municipio di Udine, comprendente il prosciugamento e la redevazione economica di una zona acquitrinosa di 12.000 ettari, la costruzione del canale Udine-Palmanova-Strassoldo-Cervignone-Aquileia-Montalco, il quale dovrebbe servire alla navigazione, all'irrigazione, alla creazione e distribuzione di energia elettrica per l'agricoltura, per le industrie, per le bonifiche, per l'esercizio della navigazione, per illuminazione ecc., cosicché, nel suo complesso, il progetto si presenta come un organico piano regolatore di tutto un bacino imbrifero, secondo il concetto espresso dalla Società italiana per il progresso delle scienze, e mira inoltre a lenire la disoccupazione in una provincia che dava annualmente 80.000 operai all'emigrazione temporanea.

Senza bisogno di ponderare molto, ognuno comprenderà la grande importanza del progetto sopra esposto e soprattutto la grande utilità che, attuandolo, si apporterebbe al nostro Friuli, tanto bisognoso di vita nuova e feconda.

La Camera di Commercio esporrà anche vari progetti di nuovi tronchi ferroviari che certo corrisponderanno ai bisogni della Provincia.

Ma non bisogna per il momento farsi soverchiare illusioni, poiché questi magnifici progetti li vedremo avverarsi solo in avvenire.

Per ora dunque accontentiamoci di ammirare il buon senso di chi li propone.

Il Consorzio zootecnico provinciale

e gli acquisti bovini

Il presidente del Consorzio zootecnico provinciale ha inviato al presidente dei Consorzi zootecnici comunali ed agli agricoltori una circolare da cui ci informa che avendo potuto ottenere il finanziamento per gli acquisti del bestiame che verrà assegnato agli agricoltori aventi diritto al risarcimento danni in natura, il Consorzio Zootecnico di questa Provincia può esplicare la sua attività.

L'ha anzi già iniziata con le importazioni che sta compiendo di torrelli per le diverse zone della provincia e rilevando la disponibilità dei parchi militari che vanno sciogliendosi.

Ora deve effettuarsi al più presto possibile l'acquisto del bestiame nelle diverse zone d'Italia dove vi è offerta e materiale adatto alla ricostituzione delle nostre stalle. Perché detto acquisto possa avvenire sollecitamente e convenientemente è necessaria l'azione pronta e coordinata del Consorzio Comunal.

I Consorzi Comunali che non abbiano ancora proceduto all'accertamento del bestiame devono farlo in brevissimo termine, comunicando l'esito al Consorzio Provinciale.

Il calmiere

Vennero fatte alcune variazioni all'ultimo calmiere. Ecco i prezzi massimi che vennero fissati per alcuni generi:

Farina di polenta, al kg. 0.65; uova l'una 0.40, tonno all'olio al kg. 8.50; latte condensato con zucchero al barattolo 2.10.

Vino di gradazione non inferiore ai 9 gradi, al minuto, prezzo massimo per esportazione al litro 2.40.

Da consumarsi negli esercizi di categoria extra 3.20. Da consumarsi negli esercizi di prima categoria, 3. Da consumarsi negli esercizi di seconda categoria, 2.60.

Per gli altri generi non vi sono variazioni, ad eccezione del sapone che non è più calmierato.

Beneficenza a mezzo della Patria. Società Protettiva dell'Infanzia. In morte del conte Sebastiano di Montegnacco, i signori Recardini e Piccinini, lire 5.

Orfani di Guerra. In morte di Daniele Barba decesso a Piombino, Sante e Giovanni De Pauli lire 5.

Mattili di Guerra. In morte di Gervasutti Ceila: la famiglia Gervasutti, Giuseppe lire 4; Rumignani, Domenica 1, Rumignani Antonia 1; Rumignani, Annunziata lire 1.

Beneficenza. Ospizio Cronici. In morte di Sebastiano di Montegnacco: Mizio Giovanni lire 2.

La festa campestre in Castello

Abbiamo accennato nella cronaca di ieri alla festa campestre che si darà domenica prossima alle ore 21, per iniziativa della locale Sezione della Lega Studentesca Italiana, a beneficio dei mutilati ed invalidi di Guerra e pro monumento al prode Magliore Baracca.

Il piazzale del Castello sarà completamente illuminato con grande lampade ad arco e con palloncini alla Veneziana. L'energia elettrica è stata gratuitamente concessa dalla Società Friulana di Elettricità.

Durante la festa suonerà la fanfara del 6.º Bersaglieri (gentilmente concessa).

Vi sarà un grandioso spettacolo pirotecnico, baracconi con sorprese e giochi diversi, lancio di palloncini, servizio inappuntabile di buffet ed altro che darà alla festa un carattere simpatico e popolare.

Ingresso indistintamente lire 2, il biglietto d'ingresso concorre ad un premio di una piccola lotteria che fa parte del programma. L'ingresso avverrà unicamente da Piazza Vittorio Emanuele.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata a domenica 10 agosto.

Una brigantesca aggressione

a Porta Cussignacco

Ieri sera, alle ore 23.30, un gravissimo fatto avvenne sul ponte del ledra fuori Porta Cussignacco.

Certo Umberto Disnan fu G. B., d'anni 37, abitante in via Veneto n. 5, rincasava in bicicletta, quando si vide pararsi dinanzi tre sconosciuti vestiti da bersaglieri che lo fermarono. Tutti tre erano armati di pugnali. Al disgraziato non rimase che consegnare il portamonete che conteneva lire 40 e la bicicletta.

Tre bersaglieri quindi si allontanarono e rimase il povero Disnan più morto che vivo.

La rapina fu denunciata ai carabinieri. L'impresa del Teatro Sociale ci ha mandato una lettera di risposta alle osservazioni di «uno del pubblico» stampate ieri. Siamo costretti a rimandare la risposta medesima a domani essendoci stata consegnata troppo tardi per il numero di oggi.

Un piccino ferito

Venne accolto stanotte un piccino cinqueenne, certo Battola Vittorio da Lusevera (Ciseri) il quale presentava delle ferite multiple di pallini di caccia alla parte posteriore del torace.

Il piccolo ferito parla lo slavo e non sa dare spiegazioni del come è avvenuta la disgrazia.

Secondo dichiarazioni delle persone che lo accompagnano all'ospedale, sembra che per l'imprudenza di un paesano nel maneggiare un fucile, il colpo sia partito andando a colpire il piccino.

Si spera che la ferita non abbia conseguenze letali.

Un ragazzino ricercato

Un padre afflitto per la scomparsa del proprio figliuolo, Adolfo Gonano di Osvaldo di 10 anni, il quale manca da casa da un mese e mezzo circa, si rivolge mediante il nostro giornale a quanti hanno cuore pietoso perché lo riconducano in famiglia o diano di lui notizie.

Da quando lasciò la casa paterna, si sapeva soltanto che il piccolo Adolfo si trovava, venti, ventidue giorni o sono, a Udine; poi null'altro. Il ragazzino in parola è di corporatura robusta e ben tarchiato, viso tondo, colorito bruno; è un fanciullo svegliato di mente.

Le notizie possono essere inviate anche al nostro giornale, come pure al padre Osvaldo Gonano in Sostasio frazione di Prato Carnico o al Municipio di Prato Carnico.

Un cozzo violento. — Ma fatto nel pomeriggio di ieri la motocicletta militare montata dal tenente Paolo Arnaldi di Brescia, contro l'angolo di via Portanuova che aveva imboccato con troppa velocità scendendo dalla riva Bartolini. Fortunatamente il ten. Arnaldi se la cavò con poche ammaccature ma la macchina restò completamente sfasciata.

La grande polisportiva

Come a suo tempo abbiamo annunciato l'associazione Sportiva Udinese ha dato una nuova prova della sua attività col bandire una grande manifestazione polisportiva per il 31 agosto, giorno dell'inaugurazione ufficiale del nuovo campo.

Molte sono le medaglie d'oro. Notiamo quelle offerte dai signori: Ugo Degani, Norberto Volturri, dottor Alfredo Cavallieri, nob. Alessandro del Torso, ing. Francesco Dormisch, cav. uff. Francesco Mainini, Cesare Scoccimaro, Ridoini Giuseppe, Caratti, Braida, Barbieri Aurelio; nonché dalle: Banca d'Italia, Banca Italiana di Sconto, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio.

Daremo in seguito l'elenco completo dei ricchi premi.

Società fornai. — Quest'oggi mercoledì, alle ore 16 (4.º pomeriggio) assemblea generale di fornai con quest'ordine del giorno: nomina delle cariche sociali, essendo il consiglio direttivo dimissionario, ricostituzione della società.

Protrazione d'onore. — Ieri l'altro gli agenti di pubblica sicurezza elevarono contravvenzione al sig. Luigi Traghetti proprietario della bottiglietta in via della Posta 8 per protrazione d'orario.

Retifica. — La famiglia Cosmi offre L. 400 per onorare la memoria del suo Capo Carlo Cosmi.

Siccome il Sig. Carlo Cosmi è in buona salute (la quale lo gli auguro per molti e molti anni ancora) prego rettificare in questo senso.

La signora Maria di Lena in Cosmi ha erogato agli Orfani Tomadini L. 400 in memoria di un suo parente.

Il Direttore

Osservazioni, critiche ecc.

La prossima festa degli alberi a Udine

Dopo cinque anni di forzata sospensione, avremo dunque la ripresa della festa degli alberi a Udine. E la ripresa sarà tale da riguardare il tempo perduto.

Non poche piccole piantine, ma 85 grandi alberi annosi; non un giorno solo di spettacolo, ma molte giornate; non la scena in un appezzamento remoto e solitario, ma sul piazzale e viale della stazione; non i soli giovinetti di una scuola come spettatori, ma tutta la folla che per giorni e giorni i treni riverseranno da ogni angolo della provincia nella capitale del Friuli.

L'amministrazione Comunale di Udine vuol essere davvero degna dei tempi nuovi. Soltanto, poiché ai tempi nuovi devono corrispondere idee nuove, deve essere ripudiato il vecchio pregiudizio della venerazione per gli alberi. Ed in ciò appunto sta il più spiccato carattere della nuova festa educatrice.

L'amore per l'albero annoso, tutelato financo come cosa sacra, è ben vecchio: risale perfino a Roma antica, alla Grecia antica, a Babilonia! Tramandato di generazione in generazione, rimase come eredità di affetto ai nostri vecchi, insieme ai pregiudizi intorno alla santità della famiglia o alla forza dell'ideale. Lo fecero cosa propria i tedeschi, che spinsero la loro pietà per le devote fronde fino a risparmiare i grandi viali delle nostre città occupate.

E' dunque un vecchiume dal quale urge assolutamente di sbarazzarsi. Liberiamone, con un esempio e uno spettacolo duraturo e solenne, le nuove generazioni! La luce deve fugare l'ombra, la scure deve fare giustizia delle volte fronzute, delle colonne arboree, delle folte chiome. Avanti la civiltà e la calvizie!

E nessuno fidi, per carità. Tacciano gli educatori; non parlino gli amministratori dissenzienti; sopra tutto si guardi dall'interloquire la "Pro Montibus", impegnata del pregiudizio arcaico, e aggiunga piuttosto una scure alla base dell'albero che ha scelto come suo emblema.

Occorrono larghe strade per quando le armate avranno lasciato il Friuli; occorre legname; occorrono palanche, rapide messaggere dell'avvenire.

Udine insegna: i Friuli lo imiti!

Michele Gortani.

Arte e spettacoli

Teatro Sociale

La vecchia ma sempre pur bella operetta "Boccaccio" è stata replicata ieri sera con successo dalla Compagnia Battaglini. La Cerin ne fa un'interprete ammirabilissima, e la Del Colle ha confermato ancora una volta l'alto valore della sua arte. Il Besesti fu spiritosissimo e riscosse molti applausi.

Questa sera si ripete "La Regina del fonografo" e domani sera ultima recita della Compagnia con la serata in onore del maestro Montesano.

I prossimi spettacoli
Siamo alle ultime recite della Compagnia d'opere "Battaglini" ma l'impresa del nostro Teatro Sociale ci assicura una successiva serie di spettacoli di 1.º ordine.

I giorni 1 e 2 agosto saranno date due rappresentazioni dai coniugi Leonard coi loro interessanti esperimenti di divinazione del pensiero.

Successivamente avremo due grandi lavori cinematografici: "La Rapsodia Sattica" di P. Mascagni e di Lucio d'Ambrase "Il Ballo Excelsior" tutti e due accompagnati da grande orchestra.

Infine avremo la stagione lirica come fu ieri annunciata.

C. Gr.

Spettacoli di varietà al Teatro Cecchini.

Il giorno 2 agosto ci sarà il debutto della Compagnia di Varietà Alfredo Villetti con un programma che ci fa prevedere un gran successo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale.

Continuati furti di calzature

Il negozio di calzature Valle e Gaia aveva da poco riaperto i suoi battenti dopo d'aver subite le spogliazioni dei barbari, quando nella notte dal 26 al 27 dicembre 1918 subì una nuova spogliazione.

Infatti certi Pittoni Leonardo, d'ignoti, d'anni 41 da Reggio Emilia, Gervasio Alfredo, fu Giovanni d'anni 36 da Tricesimo e Collevich Natale, di Giuseppe d'anni 33 da Povoletto, sfornarono una finestra del negozio vi entrarono... e vi uscirono esportando calzature per un valore complessivo di L. 1300.

Nella notte dal 5 al 6 febbraio ultimo simile impresa fu compiuta con risultati anche più soddisfacenti, scarpe, tomaie e pellami per un valore di L. 4000 furono fatte sparire in danno della ditta Parigi Virginia Regina.

I ladri avevano proprio preso gusto ai furti di calzature, poiché nella notte dal 18 al 19 febbraio entrarono nel negozio del sig. Zullani Silvio e altre 3.700 lire di calzature andarono ad arricchire il loro bottino. Visto che questi audacissimi furti non accennavano a finire la P. S. aumentò la vigilanza ed alla spicciolata vennero tratti in arresto tutti gli autori delle audaci imprese vennero in seguito scoperti anche i ricettatori l'imprenditore Morandini Giuseppe, il fornajo De Luca Giacomo, e De Luca Luigi di Treppo Grande.

Durante il dibattimento non è risultata la certezza che i tre imputati di furto abbiano veramente perpetrato tutte quelle imprese ladresche. Il Tribunale condannò il Pittoni e il Collevich ad anni 1 e mesi 9 di reclusione; il Gervasio ad anni 1 e mesi 3; il Morandini e il De Luca Luigi ad anni 1 e mesi 4. Il De Luca Giacomo venne assolto per insufficienza di prove. Il De Luca Luigi e il Morandini vennero beneficiati con 3 mesi di condono.

Il Parlamento

CAMERA. Nella seduta di ieri, furono presentati diversi progetti di legge d'iniziativa parlamentare, fra cui uno per estendere alla donna il diritto elettorale; ed una mozione per accertare i profitti di guerra, allo scopo di tassarli.

Fu quindi approvato il disegno di legge per il riscatto delle ferrovie sarda; e continuata la discussione della riforma elettorale.

In ultimo di seduta, provocate dal socialista on. Marangoni, abbiamo le dichiarazioni del ministro Nitti che rinnova l'assicurazione fatte tempo addietro non intendere l'Italia di fare alcuna azione né contro l'Ungheria né contro la Russia; e le nuove smentite ai pretesi conflitti fra truppe italiane e jugoslave in mezzo alle quali ultime ci sarebbero state anche truppe francesi.

SENATO. Fu ripresa la discussione del disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche.

Notizie in breve

La relazione del generale Caneva sul disastro di Caporetto sarà presentata, pare, ancora in settimana, al Senato, che ne avrà quindi cognizione prima della Camera.

Ieri, anniversario della uccisione di Re Umberto, il Re e la Regina Madre assistettero nel Pantheon, a Roma, la Messa funebre di suffragio, che si celebra ad ogni ricorrenza del triste anniversario.

Nelle repubbliche americane non si viene mai meno alla tradizione delle sommosse e delle rivoluzioni. Al presente, una rivoluzione è scoppiata nella repubblica di San Salvador, nel dipartimento di Pariso, per opera del generale Lopez Gutierrez, candidato alla presidenza; ed alcuni scontri sarebbero già avvenuti alla frontiera del Nicaragua.

Il Consiglio di guerra di Parigi, nel processo intentato contro parecchi sciagurati che, nella regione dell'Aisne durante l'occupazione germanica, denunciarono ai tedeschi e fecero imprigionare e fucilare parecchi abitanti fedeli e fermi nell'amore alla loro Patria, ha pronunciato undici condanne alla pena di morte, parecchie altre alla pena da dieci a vent'anni di lavori forzati, altre a pene minori. La giustizia, in Francia, è severa contro i traditori, ben più che non lo sia in Italia.

ULTIMA ORA

Un altro movimento di Prefetti

ROMA, 30. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento del personale dei prefetti: sono collocati a riposo Palumbo Cardella grand'uff. ing. Giuseppe e Rossi grand'uff. dott. Giulio, prefetti di prima classe a disposizione del Ministero; Montani comm. dott. Provvido prefetto di seconda classe della Provincia di Porto Maurizio, e Castaldi comm. dott. Domenico prefetto di seconda classe a disposizione del Ministero dell'Interno.

Menzinger grand'uff. dott. Luigi prefetto della provincia di Napoli, e Vitelli grand'uff. dott. Nunzio prefetto della provincia di Siena sono collocati a disposizione del Ministero dell'Interno — Sansone grand'uff. dott. Diodato, prefetto di Caserta, è destinato a Napoli — Luadi grand'uff. dott. Riccardo, prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno, è destinato a Lucca — Cotta grand'uff. dott. Adolfo prefetto di Parma è destinato a Porto Maurizio — Scelsi grand'uff. avv. Benedetto, prefetto di Ancona, è destinato a Parma — Nannetti comm. Ferdinando prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno è destinato a Girgenti — D'Adamo grand'uff. dott. Agostino prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno è destinato ad Ancona — Vallo comm. dott. Lorenzo prefetto di Girgenti è destinato a Caserta — Limoncelli comm. dott. Alfonso, prefetto di Lucca destinato a Lecce.

Il governo comunista ungherese si ritirerebbe volontariamente?

BASILEA, 30. Si ha da Vienna: In seguito alla disfatta dell'esercito rosso, la situazione del governo ungherese è molto scossa. Ieri un commissario del popolo, presentandosi davanti i rappresentanti dell'Intesa a Vienna, ha fatto la proposta d'iniziare conversazioni aventi per scopo il ritiro volontario del governo. La proposta è stata trasmessa a Parigi.

Intenzioni inglesi riguardo alle occupazioni in Russia

LONDRA, 30. Camera dei Comuni: Churchill, rispondendo ad una interrogazione circa la Russia, ricorda che la lotta contro la Germania rese necessaria l'occupazione di Arcangelo e della Murmania. Il gabinetto, prosegue Churchill, ha deciso, nei primi giorni dello scorso marzo, di sgombrare il nord della Russia, pur tenendo conto degli obblighi contratti verso i russi di quella regione. Oggi la situazione è invariata; tuttavia, se i capi i quali hanno piena libertà d'azione, domandassero truppe per facilitare lo sgombero noi le invieremo.

Domenico Del Bianco direttore responsabile Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.



Lampade e materiale elettrico

Ingresso - Dettaglio

Sconto speciali agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Gianetto Penazzi - Udine
Negozio - P. Vitt. Em.
Riva del Castello

Degustate la birra Paszkowski. Normal accettato che la birra Paszkowski confrontata con tutte le altre birre oggi in vendita triestina e s'imponga.
Agente esclusivo per Veneto Giuseppe Ridomi - Udine.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AVENA a L. 40 al quintale. Via Savonarola 20. Udine.

GRANDE ARRIVO vetrini dalla Boemia per uso domestico, trattorie e caffè e prezzi vantaggiosi. Per rivenditori prezzi speciali. Francesco Ortolani, negozio vetrini, porcellane ed articoli da cucina. Piazza Ponte Rosso 6. Trieste

DOCT. CAV. GIUSEPPE PITOTTI - Via Poscolle N.º 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

QUINDICENNE, già intiziato commercio durante profuganza, desiderando continuare offresi seria azienda. Nessuna pretesa. Scrivere: Aristide Caneva, Piazza Mercatoneuvo, 3. Udine.

PRESERVATIVI

Chiedere Catalogo in busta suggellata - non intestata inviando francobollo cent. 25 - IGIENE - Casella Postale 135 - Milano

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia.
Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni
Udine Via Treppo N.º 12

Ing. CARLO FACHINI

Udine - Via Bartolini 2 - Udine

GINGHIE di cuoio e lacciuoli di 1 qualità

OLII e GRASSI per macchine

TORNI - TRAPANI - FUCINE - MORSE

INCUDINI - MARTELLI - UTENSILERIA

TUBI di ferro, gomma e rame

RUBINETTERIA per acqua e vapore

GUARNIZIONI d'amianto, gomma, ecc.

POMPE di traverso e per acqua, con accessori

BASCULE

BILANCIE - PESI - MISURE

De Puppi co. Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

MACCHINE

CUCIRE
MAOLIERIE
SCRIVERE

Armi - Biciclette

Sono arrivate le CASSE FORTI

CAVALIERI POLESE & C.

MILANO - Via Cusani 1. - MILANO
Grande assortimento

MACCHINE UTENSILI

Torni - Trapani - Fresatrici - Limatrici - Presse - eccent. - Bilancieri

TRANCIE ecc.

Seghe a nastro - pialle filo e spessore

CAVATRICI TOUPIE ecc.

LAMINATORI per orifici - argentieri.

ARMI e munizioni

Nazionali ed Estere

ATTILIO DE FRANCESCHI

Udine Via Cavour

BUFFETTERIA, accessori per caccia, tiro e pesca - Articoli per schermata - Specialità caricamento cartucce per caccia e tiro.

Propria Officina per fabbricazione e accurate riparazioni armi.

Banca Cattolica di Udine

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
Succursale in Tolmezzo - Agenzie in Mortegliano e Tarcento

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito nazionale
Capitale sociale e depositi degli Istituti Federati al 31 marzo 1919 L. 539.855.566 28

Situazione al 30 giugno 1919

ATTIVITA'		PATRIMONIO SOCIALE	
Cassa	393.206 26	Capitale	L. 1.200.000 —
Portafoglio	3.178.751 43	Fondi di riserva	„ 31.737.73
Effetti all'incasso	26.395 05	Fondo svalutazione beni immobili	„ 46.461.50
Anticipazioni su valori	259.533 05		1.278.198 63
Conti correnti garantiti	235.378 17	PASSIVITA'	
Valori di Tesoro	L. 3.936.412 25	Depositi in conto corrente	L. 458.041.05
Valori di Tesoro e gar. dallo Stato	4.801.118 19	Depositi a risparmio	„ 8.200.644.89
Titoli fondiari e diversi	454.345 —	Conti correnti con Casse rurali	„ 685.023.28
Beni immobili	248.931 09	Banche e corrispondenti	„ 510.003 87
Mobili, casse forti, valore reale	16.970 —	Fondi per Credito agrario	„ 2.000.000 —
e cassette di sicur. (meno ammort.)	16.970 —	Succursali e agenzie	„ 179.584 95
Banche e Corrispondenti	4.068.941 77	Crediti diversi	„ 67.635 61
Succursali e agenzie	168.760 75	Conto dividendi	„ 7.787 10
Debitori diversi	27.500 08	Fondo previdenza impiegati (libretti di risparmio)	„ 16.243 75
Fondo prev. impiegati (valori e polizze assicuraz.)	48.000 —	(valori e polizze ass.)	„ 48.000 —
Totale delle attività	L. 13.474.386 04	Totale delle passività	L. 13.431.163 13
Valori a garanzia operazioni di terzi	L. 1.136.684.90	Valori di terzi in deposito (come attivo)	„ 1.341.668 39
a cauzione servito	15.737.50	Utili lordi, depurati dagli interessi passivi e sconto esercizio precedente	„ 86.084 58
in deposito a custodia	189.235.09		1.427.752 97
Tasse e spese di amministrazione	L. 42.861 97		
Totale generale	L. 14.858.918 40	Totale generale	L. 14.858.918 40

Il Direttore
A. MIANI

Il Presidente
F. MARTINUZZI

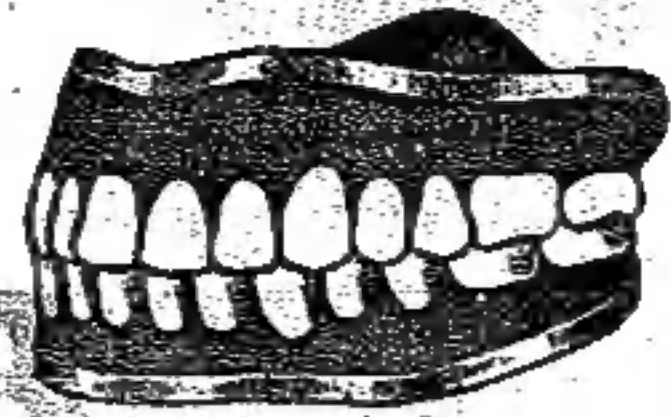
Il Sindaco
prof. G. TRINCO

Il Capo-contabile
L. TREMONTI

STERMINIO!

Il piu' potente, il piu' efficace insetticida. Distrugge in modo assoluto e garantito ogni sorta di insetti molesti nocivi e pericolosi. Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie, soltanto in vasi di latta oppure in speciali soffiotti brevettati. Chiedere e pretendere "Sterminio", rifiutando qualsiasi sostituzione o imitazione.

Inventori e fabbricatori
Paolini Villani e C.
VENEZIA

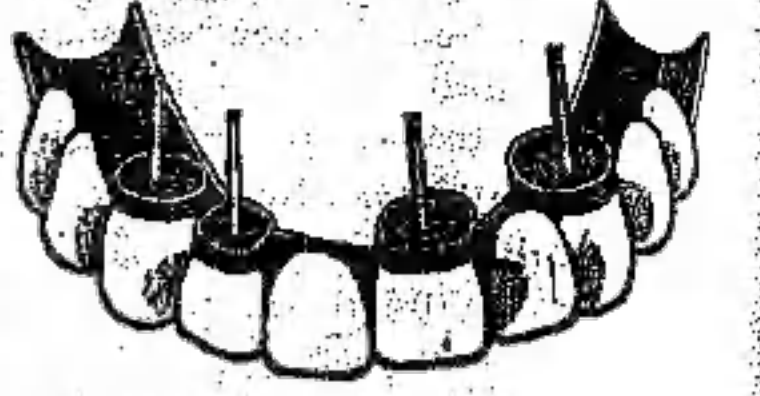


Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine

Aperto tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



Segreto

Cura garantita per far crescere Cappelli, Barba e Baffi in poco tempo, da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Senn - Int. n. 213 - Napoli.

Grande Fabbrica nazionale d'inchiostr

Autriche - Alizarino - Herissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipollino - Cella - Lignola ecc.

Tipi perfettissimi migliori dell'estero
Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liqui
Prezzi ridottissimi

ADRIANO TAMBURLINI Udine Via Duodo n. 34 (Fuori p. Poscolle)

Non è colla marca di fabbrica più o meno attraente che si lucidano e conservano bene le scarpe, ma con un'ottima crema quale è la

RONDINE

la migliore per qualità, la più corrente sul mercato per il prezzo.

PROVATELA!!!

== FORTE SCONTO A RIVENDITORI ==

Concessionario esclusivo dell'industria chimica Pratese

Sig. Botti Gino

Bazar Mercatovecchio 8-8-8 == Bazar Mercatovecchio 8-8-8

L'ANTICO TAMBURINO

ha riaperto in

CIVIDALE

con nuovi locali (Via Carlo Alberto N. 3)

la rinomata

TRATTORIA CON ALLOGGIO

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GRANDE DEPOSITO LASTRE di VETRO

in Udine - Via Rialto (Locali ex Caffè Nave)

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

a prezzi di assoluta concorrenza

Lastre semplici - Rigate per tettoie

Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate

Mastice per vetri - Diamanti taglia vetri

SPECCHI CRISTALLI

NEGOZIO - (Via Rialto Locali ex Caffè Nave)

Udine - Ditta Bernareggi & Checchin